

Allegato alla Determina Dirigenziale n. 9 del 07/04/2026

AVVISO n. 1/2026

Procedura di selezione comparativa per il conferimento dell'incarico di Direttore del Centro Studi PIM

IL DIRETTORE

Visti e considerati:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 19 (incarichi di funzioni dirigenziali) e ai principi generali di imparzialità, trasparenza e buon andamento (art. 97 Cost.);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e, in particolare, i principi desumibili dagli artt. 108 e 110 in tema di incarichi apicali a tempo determinato negli enti locali, in quanto compatibili;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. (procedimento amministrativo), con particolare riguardo all'art. 6-bis (conflitto di interessi);
- il d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (documentazione amministrativa e dichiarazioni sostitutive);
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e s.m.i. (Codice delle pari opportunità), nonché l'art. 57 del d.lgs. 165/2001;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (trasparenza), nonché il Regolamento (UE) 2016/679 e il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. (protezione dei dati personali);
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i. (inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti in controllo pubblico);
- i principi in materia di prevenzione della corruzione e doveri di comportamento, ai sensi della L. 190/2012 e delle Linee Guida ANAC applicabili;
- lo Statuto, il Regolamento interno e il Sistema di Gestione per la Qualità del Centro Studi PIM (da intendersi qui integralmente richiamati), nonché le deliberazioni del Consiglio Direttivo in materia di organizzazione e di conferimento di incarichi apicali;
- la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 23 del 05/03/2026, con la quale è stata autorizzata l'emanazione del presente Avviso e sono stati definiti, in via di principio, profilo professionale, durata dell'incarico, trattamento economico.

Considerato che:

- il Centro Studi PIM opera quale ente pubblico strumentale partecipato da enti locali e, pertanto, è tenuto ad assicurare, anche nelle procedure non concorsuali, un adeguato livello di pubblicità, trasparenza e comparazione, secondo i principi del d.lgs. 165/2001;
- l'incarico di Direttore del Centro Studi PIM ha natura di incarico apicale di alta direzione, finalizzato al coordinamento tecnico-scientifico e amministrativo delle attività dell'Ente, con rapporto a tempo determinato;

- la giurisprudenza ribadisce l'obbligo, in sede di conferimento di incarichi dirigenziali/apicali, di svolgere una valutazione comparativa e di dare conto, con congrua motivazione, dei criteri seguiti e delle ragioni della scelta, in coerenza con i canoni di correttezza e buona fede e con i principi di cui all'art. 97 Cost.

RENDE NOTO

l'indizione di una procedura di selezione comparativa, aperta a candidati interni ed esterni, finalizzata al conferimento dell'incarico di Direttore del Centro Studi PIM (di seguito, anche "Direttore").

Art. 1 – Oggetto dell'incarico e finalità della procedura

1. Il Direttore assicura la direzione unitaria del Centro Studi PIM, garantendo il coordinamento delle attività tecnico-scientifiche e amministrative, l'attuazione degli indirizzi del Consiglio Direttivo e la gestione delle risorse assegnate.
2. La procedura è conformata ai principi di pubblicità, trasparenza e comparazione di cui all'art. 19, comma 1-bis, d.lgs. 165/2001, in quanto compatibili con la natura dell'incarico e con l'autonomia statutaria dell'Ente.

Art. 2 – Natura, durata, inquadramento e sede di lavoro

1. Natura del rapporto.
 - Il conferimento dell'incarico avverrà mediante contratto a tempo determinato di diritto privato, con inquadramento nella qualifica dirigenziale prevista dal CCNL per i Dirigenti di aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi applicato dal Centro Studi PIM, salve diverse determinazioni organizzative dell'Ente coerenti con la normativa vigente.
 - Qualora il candidato selezionato sia già dipendente del Centro Studi PIM, l'Ente disciplinerà, con atto motivato, le modalità di conferimento dell'incarico e gli effetti sul rapporto in essere, secondo quanto stabilito dall'art. 12, comma 4 dello Statuto PIM, al fine di evitare sovrapposizioni di funzioni e assicurare coerenza con la disciplina contrattuale di riferimento.
2. Durata.
 - La durata dell'incarico è stabilita in 5 (anni) anni, con decorrenza indicativamente dal 01/08/2026, ed è eventualmente rinnovabile secondo le modalità previste dallo Statuto PIM e dal contratto individuale, previa valutazione dei risultati conseguiti.
3. Sede e modalità di svolgimento.
 - La sede di lavoro è in Milano, presso la sede del Centro Studi PIM. Potranno essere previste missioni e trasferte sul territorio nazionale, in relazione ai progetti e alle relazioni istituzionali dell'Ente.

Art. 3 – Funzioni, responsabilità e obiettivi

Il Direttore, in via esemplificativa e non esaustiva, è chiamato a svolgere le seguenti funzioni:

- direzione del Centro Studi, adottando i provvedimenti di carattere particolare per il funzionamento dell'Associazione e cura dell'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo;

- predisposizione della proposta di programma annuale delle attività del Centro Studi, in coerenza con gli indirizzi degli organi di governo, e cura della sua attuazione;
- coordinamento e supervisione delle attività di studio, ricerca, pianificazione, programmazione e progettazione in materia di governo del territorio, nonché delle attività di comunicazione scientifica e istituzionale;
- gestione dei rapporti istituzionali con i Soci, con gli enti pubblici e con i partner di progetto e rappresentanza tecnica dell'Ente nei tavoli di lavoro, conferenze, audizioni e incontri;
- direzione e coordinamento del personale e dei gruppi di lavoro interni, con gestione dell'assegnazione delle attività e delle relative risorse, nonché presidio dei processi organizzativi;
- sottoscrizione di accordi, contratti e convenzioni previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, attraverso delibera quadro, e presidio della corretta esecuzione dei contratti con Soci/Clienti e consulenti/fornitori, con attenzione alla conformità degli atti, alla tracciabilità delle decisioni e alla predisposizione di report periodici;
- cura degli adempimenti tecnici connessi alla predisposizione dei bilanci preventivo e consuntivo e alla gestione economica del Centro Studi;
- svolgimento delle funzioni di Segretario del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci.

Nel contratto individuale saranno definiti: (i) oggetto dell'incarico; (ii) obiettivi specifici; (iii) indicatori di risultato; (iv) modalità di monitoraggio e rendicontazione; (v) condizioni di revoca/risoluzione anticipata, in coerenza con i principi di motivazione e ragionevolezza.

Art. 4 – Requisiti di partecipazione

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle candidature.

4.1 Requisiti generali

- Cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione europea, ovvero possesso degli ulteriori requisiti previsti dall'art. 38 del d.lgs. 165/2001 per i cittadini di Paesi terzi.
- Età non inferiore a 18 anni e non superiore all'età prevista dalle norme vigenti in materia di collocamento a riposo.
- Godimento dei diritti civili e politici.
- Assenza di condanne penali definitive o di misure che impediscano, ai sensi delle norme vigenti, la costituzione del rapporto con una pubblica amministrazione.
- Assenza di provvedimenti di destituzione/dispensa/decadenza/licenziamento presso una pubblica amministrazione per fatti incompatibili con il rapporto.
- Non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, né essere sottoposti a misure che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione.
- Idoneità psico-fisica allo svolgimento delle funzioni; l'Ente potrà disporre accertamenti sanitari nei limiti di legge.
- Per i candidati di sesso maschile, nati entro il 31 dicembre 1985, posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva.
- Possesso di Patente di Guida di categoria B o equivalente in corso di validità.

4.2 Requisiti specifici

- Il candidato deve aver svolto, anche non continuativamente, per un periodo complessivo non inferiore a cinque anni, funzioni dirigenziali o equiparabili per livello di responsabilità, autonomia decisionale e complessità organizzativa, con riferimento alla direzione o al coordinamento di strutture, programmi o progetti complessi, nonché alla gestione di team interdisciplinari, risorse economico-finanziarie e relazioni istituzionali. Sono considerate funzioni equiparate, purché coerenti con le attività istituzionali del Centro Studi PIM, quelle caratterizzate dall'effettivo esercizio di poteri di coordinamento e responsabilità gestionale anche in assenza di formale qualifica dirigenziale, quali, a titolo esemplificativo, la responsabilità di unità organizzative, dipartimenti, aree o practice professionali, la direzione o il coordinamento di progetti complessi o interdisciplinari con autonomia nella pianificazione e nel raggiungimento degli obiettivi, la gestione di risorse umane e/o budget con margini di autonomia decisionale, il coordinamento stabile di team di lavoro e la supervisione di attività specialistiche, nonché la gestione di rapporti istituzionali o con stakeholder qualificati; rientrano tra le esperienze rilevanti quelle maturate presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o strumentali, università e centri di ricerca, nonché società e organizzazioni complesse, ferma restando la valutazione sostanziale del livello di responsabilità, della complessità delle attività svolte e dell'impatto organizzativo delle funzioni esercitate.
- Titolo di studio relativo alle seguenti Classi di laurea magistrali o diplomi di laurea equivalenti, a ciclo unico e/o di Vecchio Ordinamento.
 - LM3 – Architettura del paesaggio.
 - LM4 – Architettura e ingegneria edile – architettura.
 - LM23 - Ingegneria civile.
 - LM35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio.
 - LM48 – Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale.
 - LM56 - Scienze dell'economia.
 - LM80 – Scienze geografiche.

Il Titolo di studio si intende conseguito presso Università o altri Istituti equiparati della Repubblica. I candidati in possesso del titolo di studio sopra indicato rilasciato da un Paese dell'Unione europea o da un Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali purché il titolo sia stato dichiarato equipollente o equivalente ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato e/o la candidata è ammesso/a alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento, fatta salva la successiva verifica. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi.

- Esperienza e competenza professionale complessiva non inferiore a 10 anni in materia territoriale, maturata presso enti pubblici, enti strumentali, università/centri di ricerca, società di consulenza, studi professionali o altri soggetti qualificati, con particolare riferimento alle seguenti tematiche.
 - Conoscenza dei processi di pianificazione urbanistica, territoriale, ambientale e della mobilità.
 - Conoscenza della storia della pianificazione urbana e territoriale milanese, con particolare riferimento alla dimensione intercomunale/metropolitana.

- Conoscenza del contesto geografico della regione urbana milanese e della relativa articolazione amministrativa locale.
- Conoscenza della normativa nazionale e regionale lombarda in materia di pianificazione territoriale, ambientale e dei trasporti.
- Capacità analitiche ed espressive, in particolare maturate attraverso esperienze di scambio attivo tra la dimensione professionale, formativa e di ricerca e relative pubblicazioni su libri e riviste specializzate in materia territoriale;
- Conoscenza dei processi e delle relazioni istituzionali, con particolare riferimento al caso metropolitano milanese.
- Conoscenza del Centro Studi PIM nella sua vicenda di lungo periodo, con particolare riferimento alla sua natura giuridica, agli scopi istituzionali, alle attività e alla progettualità pluriennale in materia di governo del territorio, alle relazioni istituzionali con i Comuni soci, ai suoi organi e alla sua struttura organizzativa.
- Competenze in materia di organizzazione e amministrazione.
 - Conoscenza della normativa nazionale e regionale lombarda e dei principali atti/procedimenti in materia di enti locali.
 - Esperienza e capacità di coordinamento/gestione di strutture organizzative e di gruppi di lavoro complessi (es. gestione del personale, definizione compiti/funzioni, coordinamento operativo, ecc.).
 - Esperienza e capacità di programmazione e controllo (adempimenti in ordine alla predisposizione dei bilanci preventivo e consuntivo, del programma di attività annuale, reportistica e rendicontazioni, ecc.).
 - Conoscenza in materia contrattualistica (es. predisposizione e gestione di accordi/contratti/convenzioni e relativi adempimenti istruttori).
 - Conoscenza dello Statuto del PIM, del Regolamento interno, del Sistema di Gestione per la Qualità, delle norme e degli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, privacy, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Conoscenza della lingua inglese, il cui livello, da accertare in sede di colloquio, costituisce elemento di valutazione. Costituiscono titolo preferenziale le certificazioni linguistiche di livello B2 o superiore.
- Competenze digitali: utilizzo di strumenti di produttività (es. Word, Excel, PowerPoint) e strumenti di collaborazione; costituisce titolo preferenziale la conoscenza di strumenti GIS (es. QGIS/ArcGIS) e di elaborazione grafica, in relazione alle attività del Centro Studi.

4.3 Titoli preferenziali (non esclusivi)

- Pregressa esperienza maturata all'interno del Centro Studi PIM ovvero presso organismi/enti strumentali di enti locali operanti in settori equivalenti.
- Pregressa esperienza nella gestione di relazioni istituzionali, con particolare riferimento agli Enti locali del contesto milanese/lombardo.
- Il candidato deve dimostrare un effettivo e continuativo scambio tra attività professionale, formazione e ricerca, comprovato da contributi scientifici e tecnico-specialistici, quali pubblicazioni su riviste di settore, monografie, capitoli di opere collettanee, report di ricerca, paper o contributi a convegni, nonché attività di docenza, seminari o partecipazione a progetti di ricerca; tali attività devono riguardare ambiti coerenti con le tematiche relative

al governo del territorio, evidenziando capacità di elaborazione critica, trasferimento delle conoscenze e applicazione operativa dei risultati della ricerca ai contesti professionali e istituzionali.

Art. 5 – Inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi e obblighi dichiarativi

Il conferimento dell'incarico è subordinato alla verifica dell'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, nonché alla prevenzione di conflitti di interessi, secondo la normativa vigente e la disciplina interna dell'Ente.

In particolare:

- il candidato dovrà rendere, a pena di esclusione, dichiarazione circa l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013;
- il candidato dovrà dichiarare l'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis l. 241/1990;
- restano fermi i divieti e le limitazioni in materia di incarichi extra-istituzionali e cumulo di impieghi (art. 53 d.lgs. 165/2001 e disciplina applicabile), che saranno specificati nel contratto individuale;
- in caso di conferimento dell'incarico, il titolare è tenuto al rispetto del Codice di comportamento e delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza adottate dall'Ente (ove applicabili).

Art. 6 – Pubblicazione dell'avviso e presentazione delle candidature

1. Pubblicazione.

- Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Centro Studi PIM e sul Portale unico del reclutamento (InPA), al fine di assicurare adeguata pubblicità della procedura.

2. Termine di presentazione.

- Le candidature devono essere presentate entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Portale InPA.
- Alla procedura di concorso si partecipa esclusivamente previa registrazione nel Portale InPA.
- Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e prive d'effetto. La domanda inviata non è modificabile. Pertanto, in caso di errori e/o omissioni rilevati dopo l'invio, il candidato e/o la candidata dovrà inoltrare una nuova domanda web che sostituirà la precedente. Verrà presa in considerazione solo l'ultima domanda inviata entro il termine di scadenza intendendosi revocata la precedente.
- Il Centro Studi PIM non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione e/o perfezionamento dell'iter telematico di presentazione della domanda, per eventuali disguidi tecnici, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
- Non sono ammessi a partecipare al concorso i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate o oltre il termine perentorio stabilito dal bando.

3. Modalità e documentazione.

Per la partecipazione al concorso il candidato e/o la candidata deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui/lei intestato/a.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- domanda di partecipazione compilata in ogni sua parte;
- curriculum vitae in formato europeo o equivalente, datato e sottoscritto, con indicazione analitica delle esperienze e dei risultati conseguiti;
- breve documento di indirizzo (max 5 pagine) contenente una proposta di linee di sviluppo del Centro Studi PIM nel triennio, con riferimento a: (i) priorità tecnico-scientifiche; (ii) relazioni istituzionali, con particolare riferimento alla compagine associativa PIM; (iii) organizzazione interna; (iv) sostenibilità economico-finanziaria;
- copia di un documento di identità in corso di validità;
- dichiarazioni sostitutive ex d.P.R. 445/2000 relative a requisiti, assenza cause ostative e insussistenza di inconferibilità/incompatibilità ex d.lgs. 39/2013 (secondo gli schemi allegati).

Le candidature incomplete di elementi essenziali (domanda, sottoscrizione, documenti obbligatori) sono escluse. È ammesso, nei limiti dell'art. 6 della l. 241/1990 e secondo criteri di par condicio, il soccorso istruttorio per la regolarizzazione di irregolarità formali non essenziali, con assegnazione di un termine non superiore a 5 giorni.

Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, pena esclusione, il versamento della quota di partecipazione di Euro 10,33 (dieci Euro e trentatré centesimi).

Il versamento dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario alle seguenti coordinate bancarie.

- IBAN: Banca Intesa Sanpaolo Spa IT 73 L 03069 09606 100000300325.
- Intestato a: Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'area Metropolitana.
- Causale: Cognome/Nome del candidato - Quota di partecipazione concorso Direttore (cod. cslpi_2026_01).

4. Pari opportunità e misure di accomodamento.

- Il Centro Studi PIM garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'incarico e il trattamento sul lavoro, ai sensi della normativa vigente. I candidati con disabilità possono richiedere ausili e/o tempi aggiuntivi per il colloquio, nei limiti della tipologia della prova, allegando idonea certificazione.

Art. 7 – Commissione di valutazione e garanzie di imparzialità

La Commissione di valutazione è nominata con successivo provvedimento del Consiglio Direttivo.

- Composizione: n. 3 componenti effettivi (di cui uno Presidente) e n. 1 segretario verbalizzante, oltre a 3 membri supplenti.
- Requisiti: comprovata competenza nelle materie attinenti all'incarico e indipendenza rispetto ai candidati.
- Equilibrio di genere: l'Ente si impegna, ove possibile, a garantire un'adequata rappresentanza di genere nella composizione della Commissione.

- Incompatibilità: i componenti rendono dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e di cause ostative (ivi incluse, ove applicabili, le preclusioni previste dall'art. 35-bis d.lgs. 165/2001).
- La Commissione, nella prima seduta, definisce modalità operative e calendario, assicurando la tracciabilità delle valutazioni e la verbalizzazione puntuale.

Art. 8 – Fasi della procedura e criteri di valutazione

La procedura si articola nelle seguenti fasi:

1. verifica di ammissibilità delle candidature e dei requisiti (fase istruttoria);
2. valutazione comparativa dei titoli, del curriculum e del documento di indirizzo (fase di pre-selezione);
3. colloquio individuale strutturato (fase selettiva);
4. formazione della graduatoria di merito ovvero individuazione di una short list di candidati idonei (massimo 3), da sottoporre all'organo competente al conferimento dell'incarico.

8.1 Punteggi e griglia di valutazione

La valutazione avviene su base centesimale, secondo la seguente ripartizione di massima (la Commissione applica i criteri in modo uniforme e motivato).

| Ambito di valutazione | Contenuto | Punteggio massimo |
|------------------------------|--|--------------------------|
| Titoli e curriculum | Esperienze professionali rilevanti; esperienze di direzione/coordinamento; titoli post-universitari; pubblicazioni e attività scientifiche; coerenza complessiva del profilo. | 40 |
| Documento di indirizzo | Qualità della proposta: visione strategica, concretezza operativa, comprensione del contesto istituzionale, sostenibilità e indicatori. | 20 |
| Colloquio strutturato | Competenze tecnico-scientifiche; competenze organizzative e gestionali; leadership e gestione relazioni istituzionali, in particolare con Soci PIM e stakeholder; capacità di motivazione e sintesi; etica e compliance. | 40 |

Il punteggio minimo di idoneità è fissato in 70/100. Il calendario dei colloqui e ogni comunicazione ai candidati sono pubblicati sul sito istituzionale e sul Portale InPA.

8.2 Valorizzazione dell'esperienza interna

Coerentemente con le esigenze di continuità amministrativa e con la natura altamente specialistica delle funzioni, la Commissione attribuisce specifico rilievo - nell'ambito dei criteri sopra indicati e senza automatismi - all'esperienza maturata all'interno del Centro Studi PIM e/o presso enti strumentali di enti locali con funzioni analoghe, purché adeguatamente documentata e pertinente rispetto all'incarico.

Art. 9 – Esito della procedura, conferimento dell’incarico e stipula del contratto

All’esito dei lavori, la Commissione trasmette al Consiglio Direttivo del Centro Studi la graduatoria di merito o la short list degli idonei, con relazione motivata.

Salvo motivate esigenze organizzative, l’incarico è conferito al candidato collocato al primo posto della graduatoria. Un eventuale discostamento richiede una motivazione rafforzata, con esplicita indicazione delle ragioni funzionali e organizzative che rendono preferibile altro candidato tra gli idonei.

Il candidato individuato dovrà produrre, entro il termine assegnato dall’Ente, la documentazione necessaria alla stipula del contratto e alle verifiche di legge (ivi incluse le dichiarazioni in materia di inconfiribilità/incompatibilità e conflitto di interessi).

Ferme restando le conseguenze sotto il profilo penale, civile, amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ivi compresa la perdita degli eventuali benefici conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, il Centro Studi si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai vincitori della procedura.

In caso di mancata presentazione o di esito negativo delle verifiche, l’Ente potrà procedere allo scorrimento della graduatoria o alla individuazione di altro candidato idoneo.

Art. 10 – Trattamento economico

Al Direttore assunto in servizio sarà assegnato un trattamento economico e normativo di cui al C.C.N.L. per i Dirigenti da aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi, stabilito pari a una retribuzione annua lorda di Euro 99.000,00 (novantanovemila/00), oltre ai buoni pasto e all’eventuale retribuzione di risultato, fino a massimo pari al 15% della retribuzione lorda annua. La componente variabile sarà attribuita ed erogata esclusivamente in correlazione al grado di conseguimento degli obiettivi preventivamente assegnati al Dirigente dall’Associazione, nonché in relazione ai risultati connessi all’andamento economico del Centro Studi, secondo criteri, modalità e parametri definiti dalla contrattazione collettiva applicabile e dalle disposizioni interne vigenti.

Art. 11 – Trasparenza, comunicazioni, accesso agli atti e tutela dei dati personali

11.1 Trasparenza e pubblicità

Il Centro Studi PIM assicura gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, ivi inclusi - ove applicabili - i dati relativi all’incarico conferito (atto di conferimento, durata, compenso, curriculum del titolare).

11.2 Comunicazioni

Le comunicazioni ai candidati avvengono mediante pubblicazione sul sito istituzionale e sul Portale InPA. È onere dei candidati consultare i canali indicati.

Eventuali chiarimenti o richieste di assistenza relativi al presente avviso potranno essere richiesti a mezzo e-mail all’indirizzo di posta elettronica dedicato urb0125@pim.mi.it entro il venticinquesimo giorno, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell’avviso del presente bando nel Portale Unico.

11.3 Accesso agli atti

È garantito il diritto di accesso ai documenti amministrativi nei limiti e secondo le modalità della l. 241/1990 e del regolamento interno dell'Ente, nel rispetto della tutela dei dati personali e dei controinteressi.

11.4 Protezione dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avviene esclusivamente per finalità connesse alla gestione della procedura e alla eventuale instaurazione del rapporto, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. 196/2003 e s.m.i. Le informazioni ex art. 13 GDPR sono rese disponibili sul sito istituzionale.

Art. 12 – Disposizioni finali e norme di rinvio

Il Centro Studi PIM si riserva la facoltà, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, esigenze organizzative o vincoli finanziari, di sospendere, modificare, prorogare o revocare la presente procedura, senza che i candidati possano vantare pretese o diritti risarcitori, salvo quanto previsto dalla legge.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente, allo Statuto e ai regolamenti interni del Centro Studi PIM.

Art. 13 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della l. 241/1990, il Responsabile del procedimento è il Direttore del Centro Studi PIM.

IL DIRETTORE
(Dott. Franco Sacchi)



Milano, 07/04/2026

ALLEGATI (schemi)

Allegato 1 – Schema di domanda di partecipazione

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il __/__/____,
C.F. _____, residente in _____, PEC _____, chiede
di partecipare alla procedura di selezione comparativa per il conferimento dell'incarico di
Direttore del Centro Studi PIM.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere in possesso dei requisiti generali e specifici indicati nell'Avviso;
- di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione indicate nell'Avviso;
- di non trovarsi in cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013 (ovvero di impegnarsi a rimuovere eventuali situazioni incompatibili entro i termini di legge);
- di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ovvero di indicare le situazioni rilevanti (specificare: _____).
- di autorizzare il trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla procedura.

Luogo e data: _____

Firma: _____

Allegato 2 – Informativa sintetica su inconferibilità/incompatibilità e conflitto di interessi

Il candidato è tenuto a verificare preventivamente la propria posizione rispetto alle preclusioni di cui al d.lgs. 39/2013 e alle incompatibilità/cumuli di incarichi previste dalla normativa vigente. In caso di conferimento, l'Ente potrà richiedere ulteriori dichiarazioni e documentazione e potrà disporre, ove necessario, misure di rimozione delle cause di incompatibilità nei termini di legge.